

Genova, 01/02/2018

Proposta n. 122 Anno 2018



## CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

**Atto dirigenziale**  
Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale



IL FUNZIONARIO



Atto N. 98/2018

**Oggetto: CANCELLIERI GIUSEPPE S.R.L.. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON P.D. N. 159 DEL 14.01.2008 E SS.MM.II. PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI SPECIALI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI PRODOTTI DA TERZI E DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON P.D. N. 542 DEL 01.02.2008 PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO PER LA DEMOLIZIONE, L'EVENTUALE RECUPERO DI PARTI E LA ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI, SITI NEL COMUNE DI GENOVA IN VIA WAGNER, 6-8..**

In data 22/01/2018 il dirigente FONTANELLA PAOLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il bilancio di previsione triennale 2017-2019, approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 9 del 29 marzo 2017;

Visto l'Atto Dirigenziale n. 98 del 18 gennaio 2017 relativo all'accertamento preventivo delle entrate ricorrenti relative a contributi per le spese di istruttoria, diritti di iscrizione e canoni in materia di rifiuti e scarichi per l'esercizio 2017;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto Legislativo 18 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale".

Visto il D.Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010 recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Vista la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli

impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la Legge Regionale 31 ottobre 2006 n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Visto il D.M. 24 gennaio 2011, n. 20, recante "Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori decreto batterie";

Visto il D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209, recante "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 25.07.2005, n. 151, recante "Attuazione delle direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";

Visto il P.D. n. 159 del 14.01.2008 e ss.mm.ii. con il quale la Cancellieri Giuseppe S.r.l è autorizzata alla gestione dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali e rifiuti speciali non pericolosi sito nel comune di Genova in via Wagner 6-8;

Visto il P.D. n. 542 del 01.02.2008 e ss.mm.ii. con il quale la Cancellieri Giuseppe S.r.l è autorizzata alla gestione dell'impianto per la demolizione, l'eventuale recupero di parti e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili sito nel Comune di Genova in via Wagner 6-8;

Vista la nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con il n. 38055 del 13.07.2017 con la quale la Cancellieri Giuseppe S.r.l ha presentato domanda ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. per il rinnovo dell' autorizzazione alla gestione dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali e rifiuti speciali non pericolosi rilasciata con P.D. n. 159/2008 e dell'impianto per la demolizione, l'eventuale recupero di parti e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili rilasciata con P.D. n. 542/2008, siti nel comune di Genova in via Wagner 6-8;

Vista la nota prot. n. 40845 del 25.07.2017 con la quale è stato avviato il procedimento relativo all'istanza presentata con nota prot. n. 38055 del 13.07.2017;

Atteso che nel corso del sopralluogo effettuato in data 12.10.2017 da personale dell'Ufficio Rifiuti, Scarichi e Bonifiche è stata verificata l'inottemperanza ad alcune prescrizioni dei P.D. n. 159/2008 e n. 542/2008;

Vista la nota prot. n. 62898 del 23.11.2017 con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di diffida ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006;

Vista la nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 67653 del 19.12.2017 con la quale l'Azienda ha comunicato la rimozione delle inosservanze di prescrizione oggetto dell'avvio di diffida;

Visti gli esiti del successivo sopralluogo effettuato in data 08.01.2018 a seguito del quale è stato accertato il superamento delle inosservanze di prescrizione oggetto dell'avvio di diffida;

Vista la nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 1505 del 10.01.2018 con la quale l'Azienda ha comunicato di non ricevere da terzi rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore;

Visto che la domanda di rinnovo presentata risulta completa di copia dell'attestazione di versamento (del 04.07.2017) pari a € 320,00 totali dovuti alla Città Metropolitana di Genova quale contributo per le spese di istruttoria, secondo quanto determinato con D.G.P. n. 183/2011, da introitare secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Struttura Accertamento	Esigibilità
301020 1	035	300162 4	320,00	89	2017

Considerato che la Banca Dati Nazionale Antimafia ha restituito in data 30.11.2017 comunicazione antimafia ex art. 87 D.L. 159/2011 come emendato dal D.Lgs. 218/2012 e dal D.Lgs. n. 153/2014, che indica la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

1) di rinnovare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., per la durata di anni dieci dalla data del presente provvedimento, l' autorizzazione alla gestione dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali e rifiuti speciali non pericolosi e dell'impianto per la demolizione, l'eventuale recupero di parti e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili, siti nel comune di Genova in via Wagner 6-8, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni di carattere generale

- a) le aree di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti sono individuate nella planimetria allegata, che è parte integrante del presente provvedimento; tali zone dovranno essere chiaramente individuate mediante idonea segnaletica orizzontale e/o con cartelli verticali;
- b) lo stoccaggio di eventuali rifiuti prodotti presso l'impianto e non elencati nella tabella di cui ai punti v) e oo) devono essere stoccati con le modalità previste all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/2006 (deposito temporaneo);
- c) deve essere mantenuta l'integrità dell'impermeabilizzazione della pavimentazione delle aree nonché i relativi sistemi di regimazione delle acque;
- d) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare dispersioni sul suolo di inquinanti derivanti dal deposito dei rifiuti;
- e) per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi devono essere utilizzati contenitori stagni e che dovranno essere posizionati all'interno o al di sopra di bacini/vasche di contenimento di capacità pari ad almeno 1/3 del volume complessivo dei contenitori e non inferiore al volume del contenitore di volume maggiore;
- f) dovrà essere disponibile presso l'impianto un'adeguata quantità di materiale assorbente idoneo alla rimozione di eventuali spandimenti accidentali di liquidi; il materiale utilizzato per tale operazione dovrà essere in seguito avviato a corretto smaltimento e/o recupero;
- g) tutti i contenitori per i rifiuti liquidi devono essere perfettamente chiusi al fine di

evitare sversamenti accidentali o emissioni di sostanze volatili;

h) il deposito delle varie tipologie di rifiuti dovrà essere effettuato in modo tale da non oltrepassare il muro di cinta dell'insediamento;

i) i contenitori dei rifiuti dovranno essere disposti in modo tale da poterne effettuare l'ispezione;

j) i cassoni scarrabili devono essere tenuti chiusi eccetto che durante le operazioni di carico e scarico; nel caso di copertura con teloni, questi dovranno essere sistemati nei periodi di chiusura dell'impianto o comunque in caso di precipitazioni meteoriche;

k) i rifiuti dovranno essere conferiti a soggetti debitamente autorizzati per le successive fasi di smaltimento e/o recupero;

l) dovrà essere tempestivamente comunicata ogni eventuale futura variazione del nominativo del responsabile tecnico dell'impianto corredando la comunicazione con nota di accettazione della carica da parte dello stesso responsabile incaricato;

m) nel rispetto del regime di privativa di cui all'art. 198 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e di quanto previsto dalla Legge 28.12.2015 n. 221 in merito alla raccolta e trasporto dei rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi, presso lo stabilimento potranno pervenire rifiuti di cui alla lettera v) non accompagnati da formulario (o documento equivalente con riferimento alla disciplina SISTRI) solo alle condizioni previste dalla normativa vigente e in particolare nel rispetto delle specifiche di seguito riportate:

i. rifiuti soggetti alle disposizioni di cui all'art. 266, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: potranno essere ricevuti tali rifiuti solo da soggetti abilitati allo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto in forma ambulante, limitatamente ai rifiuti che formano oggetto del loro commercio e previa compilazione del modulo di autodichiarazione conferimento rifiuti di cui all'Allegato 1 al presente atto che dovrà essere conservato unitamente al registro di carico e scarico. L'Azienda dovrà annotare sul registro di carico e scarico in luogo degli estremi del formulario il numero progressivo del suddetto modulo e nelle annotazioni la precisazione che il carico è stato ricevuto ai sensi dell'art. 266, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. indicando il codice fiscale del conferente. Al di fuori delle condizioni sopra riportate non potranno essere ricevuti senza formulari, i rifiuti soggetti alle disposizioni di cui all'art. 266, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

ii. rifiuti domestici conferiti da privati cittadini: premesso che tali rifiuti sono normalmente conferiti con le modalità previste dai vari Comuni, si ritiene che in casi particolari (comuni sprovvisti di centri di raccolta, centri di raccolta insufficienti, distanza eccessiva dal centro di raccolta ecc.) o comunque in maniera occasionale, il cittadino che intende avviarli a recupero in quanto prodotti in conto proprio può conferirli all'impianto previa compilazione del modulo di autodichiarazione conferimento rifiuti di cui all'Allegato 2 al presente atto che dovrà essere conservato unitamente al registro di carico e scarico. L'Azienda dovrà annotare sul registro di carico e scarico, in luogo degli estremi del formulario, il numero progressivo del suddetto modulo e nelle annotazioni la precisazione che il carico è stato ricevuto da privati cittadini indicando il C.F. del conferente. Al di fuori delle condizioni sopra riportate non potranno essere ricevuti rifiuti senza formulari conferiti da privati cittadini.

n) entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, la garanzia finanziaria stipulata per lo svolgimento dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali e rifiuti speciali non pericolosi, a favore dell'Amministrazione della Città Metropolitana di Genova mediante fideiussione, dovrà essere adeguata ad un importo pari a 173.040,94 € e mantenuta per tutta la durata dell'autorizzazione;

o) entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, la garanzia finanziaria stipulata per lo svolgimento dell'attività di autodemolizione, a favore dell'Amministrazione della Città Metropolitana di Genova mediante fideiussione, dovrà essere adeguata ad un importo pari a 165.539,12 € e mantenuta per tutta la durata dell'autorizzazione;

p) in alternativa alle fidejussioni di cui ai punti n) e o) potrà essere stipulata a favore dell'Amministrazione della Città Metropolitana di Genova una unica garanzia finanziaria di importo pari a 338.580,10 € per lo svolgimento delle attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali e rifiuti speciali non pericolosi e di autodemolizione;

q) le garanzie finanziarie prestata a favore della Città Metropolitana di Genova in osservanza alla prescrizione di cui ai precedenti punti devono coprire l'intera durata dell'autorizzazione e saranno svincolabili al termine delle verifiche e valutazione delle condizioni del sito e comunque entro i due anni successivi alla scadenza. Nel caso il contratto stipulato con l'istituto di garanzia abbia termine prima della scadenza dell'autorizzazione, tale termine implicherà la stessa prassi con svincolo a seguito di verifiche. Se tali garanzie non dovessero essere sostituite o compensate da nuovo contratto, prima della scadenza della copertura precedente, l'autorizzazione ne risulterà automaticamente sospesa senza dilazione di termini, fino a trasmissione e accettazione da parte del beneficiario delle nuove polizze fideiussorie. Fa eccezione il tacito rinnovo periodico delle medesime polizze che dovrà comunque rispondere delle eventuali necessità di intervento per fatti o eventi riferibili all'intera durata dell'attività;

r) l'entità delle garanzie finanziarie può essere ridotta del 40% in caso di possesso per l'impianto della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 o del 50% se l'impresa è registrata ai sensi del regolamento EMAS 1221/2009/CE; l'Azienda deve inviare tempestivamente alla Città Metropolitana di Genova ogni eventuale attestazione di certificazioni di qualità (o suo rinnovo) ottenuta;

s) copia originale delle garanzie finanziarie costituite deve essere trasmessa alla Città Metropolitana di Genova;

t) deve essere mantenuta la polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività;

u) alla chiusura dell'impianto la Cancellieri Giuseppe S.r.l.:

I. dovrà assicurare la messa in sicurezza del sito e il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente;

II. dovrà assicurare la rimozione dall'area dei rifiuti oggetto della presente autorizzazione;

III. dovrà predisporre controlli sulle matrici ambientali potenzialmente suscettibili di contaminazione determinata dall'attività svolta; nel caso la tipologia dei rifiuti stoccati e/o trattati e le condizioni di esercizio dell'attività consentano di escludere la compromissione delle matrici ambientali, dovrà comunque essere relazionato sulle motivazioni alla base di tale conclusione;

Prescrizioni relative all'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali e rifiuti speciali non pericolosi

v) nell'impianto potranno essere stoccate, nelle aree indicate nelle planimetrie che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, le seguenti tipologie di rifiuti con i rispettivi quantitativi massimi, modalità di stoccaggio e i tempi massimi di stoccaggio:

Tipologia di rifiuti	Quantitativi massimi in stoccaggio (t)	Volumi massimi in stoccaggio (m <sup>3</sup> )	Tempi massimi di stoccaggio
16 06 01* batterie piombo	45 al (scarrabile a doppia vasca interna con coperchio all'aperto) Area 5	42	3 mesi
16 06 02 batterie nichel-cadmio	10 al (pallets regettati al coperto) Area 4	7	12 mesi
16 06 03* batterie contenenti mercurio	3 (contenitori in plastica o contenitori metallici di vario formato al coperto) Area 4	2	12 mesi
20 01 21* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1 (contenitori in plastica o contenitori metallici di vario formato al coperto) Area 4	5	12 mesi
16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)	5 (fusti da 200 litri o altri contenitori con idonee caratteristiche al coperto) Area 4	2	12 mesi
16 02 13* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 20 01 35* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (elettrodomestici);	50 (cumuli al coperto o cassoni a tenuta dotati di coperchio) Area 4 o 5	75	3 mesi
16 02 13* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 20 01 35* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (video e apparecchiature fuori uso);	2,5 (pallets al coperto) Area 4	12	12 mesi
20 01 33* batteri e e	5	4	12 mesi

accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie (batterie e pile)	(fusti al coperto) Area 4			
16.02.11* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC; 20.01.23* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi;	20 (in cassoni scarrabili con coperchio) Area 6	100		6 mesi
17.04.10*cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	10 (in cassonetti al coperto) Area 4	10		12 mesi
160215* composti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	5 (in contenitori) Area 4	10		12 mesi
170409* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose (manufatti in metalli contenenti lana di roccia)	in cumuli Area 5	15,75	27,4	12 mesi
170603* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (lana di roccia)	in big-bags al coperto Area 4			

w) i rifiuti costituiti da elettrodomestici, lavatrici e lavastoviglie potranno essere sottoposti a pressatura previa asportazione dei relativi condensatori che saranno stoccati all'interno del capannone prima dello smaltimento;

x) i condensatori contenenti PCB, derivanti dagli elettrodomestici di cui al punto w), dovranno essere stoccati in un contenitore stagno con coperchio, etichettato secondo quanto previsto dall'allegato 1 del Decreto Legislativo 22.05.1999, n.209; le modalità di stoccaggio dovranno rispettare le condizioni per il deposito temporaneo dei rifiuti di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006;

y) le fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti relativi ai codici CER 160211\* (apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC e HCF) e CER 200123\* (apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi) dovranno essere sempre condotte con modalità tali da evitare la dispersione in atmosfera di sostanze lesive dell'ozono;

z) dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie affinché i rifiuti pericolosi identificati dai CER 160211\* e CER 200123\* vengano imballati, movimentati e stoccati in maniera tale da mantenere integro il rifiuto e consentire il suo successivo recupero nel rispetto del D.Lgs. 49/2014, con divieto di utilizzare per la movimentazione e per la separazione e smontaggio strumenti atti a lesionare i RAEE o i loro componenti ovvero a causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente, ovvero a compromettere le successive operazioni di recupero;

aa) tutti gli stoccaggi di rifiuti che sono effettuati all'esterno in cumuli dovranno avvenire su fondo pavimentato, in aree delimitate da paletti e catenelle e dotate di idonea segnaletica atta a identificare le tipologie di rifiuti in essi contenuti e i relativi codici CER;

bb) l'accatastamento dei rifiuti deve essere effettuato in modo tale da garantire la

stabilità del materiale in stoccaggio al fine di evitare cedimenti e conseguenti cadute

cc) tutti i contenitori (scarrabili ed altri contenitori) posizionati all'esterno ed all'interno del capannone, dovranno essere dotati di idonea segnaletica atta a identificare le tipologie di rifiuti in essi contenuti e i relativi codici CER;

dd) le aree dove i rifiuti sono stoccati in contenitori, all'interno del capannone, dovranno essere individuate con apposita segnaletica orizzontale e verticale e delimitate da paletti e catenelle;

ee) entro 90 giorni dal ricevimento del presente atto per la gestione di rifiuti costituiti da rottami metallici e di RAEE diversi da quelli di origine domestica conferiti direttamente da cittadini:

- l'Azienda dovrà trasmettere un piano dettagliato di radioprotezione, redatto da un esperto qualificato (E.Q.) in materia almeno di secondo grado. Il piano dovrà contenere le procedure da attuarsi in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività;
- prima dell'accettazione, i rifiuti in ingresso dovranno essere sottoposti ai controlli di radioattività, con apposita strumentazione portatile, da parte di personale della Ditta (appositamente formato da un E.Q. almeno di secondo grado). Le rilevazioni dovranno essere eseguite in area appositamente individuata in modo da evitare lo spostamento del carico in caso di rilevamento radiometrico di livelli anomali;
- l'apparecchiatura adibita ai controlli radiometrici dovrà essere mantenuta in efficienza e periodicamente tarata da un centro accreditato. L'azienda dovrà essere sempre in grado di esibire un certificato di taratura e calibrazione valido e riportante la successiva scadenza della verifica strumentale;
- dovrà essere compilato un registro delle rilevazioni indicante, almeno: data, ora, dati identificativi del carico atti alla ricostruzione della provenienza, esito delle misure, valore delle misure del fondo ambientale;
- in caso di rilievo di livelli radiometrici anomali dovrà esserne data comunicazione immediata all'Autorità di P.S. più vicina Inoltre dovrà essere data comunicazione ai competenti organi dell'S.S.N., al Comando Provinciale dei VV.FF., alla Direzione Provinciale del Lavoro e ad ARPAL;
- il personale deve essere reso edotto e formato dal punto di vista radioprotezionistico, da un esperto qualificato, almeno di secondo grado, in relazione all'eventuale ritrovamento di materie radioattive;
- le operazioni conseguenti il rilevamento di livelli anomali dovranno essere eseguite sotto la supervisione di un E.Q. almeno di secondo grado con apposito incarico, che curerà la sorveglianza fisica della radioprotezione;
- ai fini di ottemperare alle rispettive competenze gli organi di controllo dovranno essere informati preventivamente delle operazioni poste in essere dall'Azienda a seguito di rilievi anomali di radioattività;

Prescrizioni relative all'impianto di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso autodemolizione

ff) nell'impianto potranno essere conferiti e trattati i veicoli fuori uso da bonificare ed i veicoli fuori uso bonificati classificati con i seguenti codici CER:

- 16.01.04\* veicoli fuori uso;
- 16.01.06 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre

componenti pericolose;

gg) le parti recuperate per la successiva commercializzazione dovranno essere conservate separatamente in aree adeguatamente individuate;

hh) in base alla superficie del centro adibito a tale scopo potranno essere stoccate provvisoriamente negli specifici settori 30 auto in attesa di bonifica (1 auto per ogni 5 m<sup>2</sup> del settore) e 300 auto in attesa di demolizione in ragione di due auto per ogni 5 m<sup>2</sup>;

ii) il tempo massimo di permanenza a stoccaggio di tali autoveicoli non potrà superare complessivamente (tempo di stoccaggio in attesa di bonifica e tempo in attesa di demolizione) 180 giorni;

jj) giornalmente non potranno essere comunque trattati (mediante bonifica e messa in sicurezza) quantitativi superiori a 25 t di rifiuti costituiti da veicoli fuori uso (corrispondenti all'incirca a 25 autoveicoli) e altre parti di autoveicoli;

kk) è vietato depositare i veicoli in attesa di bonifica rovesciati, sul fianco o accatastati;

ll) prima della collocazione nell'area di demolizione, si dovrà provvedere alla bonifica dei mezzi anche mediante smontaggio degli accumulatori elettrici, all'estrazione dei liquidi contenuti nel veicolo stesso e all'estrazione dei gas contenuti negli impianti di condizionamento non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93. L'estrazione dei gas contenenti le sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 (es. freon) dovrà avvenire con procedure tali da evitarne il rilascio; per i veicoli lesionati che possono dar luogo a perdite e sgocciolamenti, l'operazione di bonifica dovrà avvenire entro 12 ore lavorative dal loro conferimento;

mm) la bonifica dei veicoli dovrà essere effettuata collocandoli nell'apposita area coperta, munita di cordolatura e di grigliato per la raccolta ed il contenimento di eventuali sversamenti di liquidi;

nn) la pressatura dei rottami e delle carcasse dovrà essere effettuata nell'apposita area indicata nella planimetria;

oo) le tipologie e le modalità di stoccaggio dei rifiuti derivanti dalla demolizione dei veicoli, non conferiti da terzi, sono le seguenti:

- stoccaggio rifiuti pericolosi nel capannone n. 11 e sotto la tettoia contigua:

Tipologia di rifiuto	Modalità di stoccaggio	Quantitativo massimo in stoccaggio
13 01 10* oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	fusti metallici da 200 l	500 l
13 01 11* oli sintetici per circuiti idraulici		
13 01 13* altri oli per circuiti idraulici		
13 02 05 *scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		
13 02 06* scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione		
13 02 07* olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile		
13 02 08* altri oli per motori, ingranaggi e		

lubrificazione		
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	2 bombole da 12 kg cad. 24 kg
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	fusto da 200 l 200 l
16 01 07*	filtri dell'olio	fusto da 200 l 200 l
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	fusto da 200 l 200 l
16 01 09*	componenti contenenti PCB	fusto da 200 l 200 l
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	fusto da 200 l 200 l
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	fusto da 50 l 50 l
16 01 13*	liquidi per freni	fusto da 50 l 50 l
16.01.14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	fusto da 200 l 200 l
16.01.15l	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14	fusto da 200 l 200 l
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07* a 16 01 11*, 16 01 13* e 16 01 14*	fusto da 200 l
16.06.01*	batterie al piombo (subito dopo la rimozione dalle auto)	contenitori in PVC 0.8 m <sup>3</sup> 0.8 m <sup>3</sup>
16 08 02*c	atalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	cassone da 1 m <sup>3</sup> 1 m <sup>3</sup>
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	cassone da 1 m <sup>3</sup> 1 m <sup>3</sup>
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	cassone da 1 m <sup>3</sup> 1 m <sup>3</sup>
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01*	contenitore pvc 260 l
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	cassone da 1 m <sup>3</sup> 1 m <sup>3</sup>

complessivamente la volumetria massima di stoccaggio dei rifiuti sopraelencati è pari a 10 m<sup>3</sup>;

la benzina ed il gasolio estratti dalle auto destinate alla demolizione sono riutilizzati all'interno dell'impianto per i mezzi d'opera;

per gli oli il quantitativo massimo in stoccaggio è di 500 litri;

stoccaggio di rifiuti nell'area 6 (1):

16 01 12 16 01 11*	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce	fusto da 200 l 200 l
-----------------------	---	----------------------

16 01 16	serbatoi per gas liquido	cassone da 1 m <sup>3</sup>	1 m <sup>3</sup>
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	cassone da 1 m <sup>3</sup>	1 m <sup>3</sup>
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	cassone da 1 m <sup>3</sup>	1 m <sup>3</sup>
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	cassone da 1 m <sup>3</sup>	1 m <sup>3</sup>
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	cassone da 1 m <sup>3</sup>	1 m <sup>3</sup>

a fianco degli stoccaggi sopraccitati è sistemato un cassone scarrabile da 25 m<sup>3</sup> per lo stoccaggio delle batterie esauste (16.06.01\* batterie al piombo) in attesa di essere inviate agli impianti di destinazione

stoccaggio di rifiuti nell'area 6 (2), posta accanto al capannone 11 lungo il muraglione, proseguo lato nord del capannone:

16.01.03	pneumatici fuori uso	cassone da 25 m <sup>3</sup>	25 m <sup>3</sup>
16.01.19	plastica	cassone da 25 m <sup>3</sup>	25 m <sup>3</sup>
16 01 20	vetro	cassone da 25 m <sup>3</sup>	25 m <sup>3</sup>

stoccaggio di rifiuti in cumuli sul piazzale impermeabilizzato - area 5 (1):

16 01 17	metalli ferrosi	25 m <sup>3</sup>
16 01 18	metalli non ferrosi	25 m <sup>3</sup>

i "pacchi" delle autovetture pressate sono stoccati all'interno del capannone 3;

pp) il tempo massimo di permanenza dei rifiuti in stoccaggio non può superare i 12 mesi;

qq) i veicoli di proprietà di Enti (Polizia, Vigili Urbani ecc.) tenuti in custodia presso l'impianto dovranno essere collocati nell'apposita area contigua alla zona 1;

rr) è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli a motore ad esclusione di quelle che abbiano attinenza con la sicurezza dei veicoli. Le parti di ricambio attinenti la sicurezza dei veicoli sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni;

ss) i rifiuti metallici possono essere pressati nello stesso impianto dove sono pressate le autovetture;

tt) per quanto concerne gli adempimenti relativi alle emissioni in atmosfera l'Azienda dovrà cercare di limitare al massimo il rilascio di sostanze inquinanti in atmosfera;

uu) al fine di evitare emissioni moleste dovrà essere evitata qualsiasi forma di combustione di materiali derivanti dalla rottamazione;

2) di introitare la somma pari a € 320,00, versata da Cancellieri Giuseppe S.r.l. secondo il seguente schema:

**DATI CONTABILI**

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	301020 1	035	300162 4	+	320,00					89	2017		
<b>Note:</b>													
<b>TOTALE ENTRATE:</b>					+	320,00							
<b>TOTALE SPESE:</b>					-								

- 3) di trasmettere il presente atto a:
- a Cancellieri Giuseppe S.r.l.;
  - all'ARPAL e ASL 3 Genovese ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo;
  - al Comune di Genova;
  - alla Sezione Regionale della Liguria dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Si ricorda che l'Azienda dovrà provvedere al mantenimento di tutti i dispositivi in materia di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro in base alle norme vigenti ed eventualmente secondo le modalità dettate e/o concordate dalla U.O.P.S.A.L. della ASL competente.

Si ricorda che almeno 180 giorni prima della scadenza, la Società dovrà presentare alla Città Metropolitana di Genova istanza di rinnovo (ex articolo 208, comma 12 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152). L'Autorità competente si esprimerà entro la scadenza dell'autorizzazione. In ogni caso, l'attività può essere comunque proseguita fino alla decisione espressa, solo a seguito di estensione delle garanzie finanziarie prestate.

Si informa che contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010.

Sottoscritta dal Dirigente  
(FONTANELLA PAOLA)  
con firma digitale



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
**(ART. 47 D-P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto Marco Cancellieri  
nato a Genova (GE) il 28.07.1958  
residente a Genova, in Salita alla Chiesa di Fegino, 12,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che l'allegata copia dell'autorizzazione Città Metropolitana di Genova Direzione Ambiente Servizio Tutela Ambientale n. 98/2001 del 22.01.18 è copia conforme all'originale

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs 196/2003 che i dati personali sanno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Genova,...1.02.2018

Il dichiarante

  
CANCELLIERI GIUSEPPE s.r.l.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviato insieme alla fotocopia, non autentica di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incarico, oppure a mezzo posta (si allega fotocopia C.I. Sig. Marco Cancellieri)

**CANCELLIERI**

Cognome **MARCO**

Nome **28/07/1958**

nato il **1652 P. 1 S. A2**

(atto n. **GENOVA (GE)**)

a **ITALIA**

Cittadinanza **GENOVA (GE)**

Residenza **SALITA CHIESA DI FEGINO 12/ UNI**

Via **CG GAVA ELISABETTA**

Stato civile **COMMERCIANTE**

Professione **CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI**

Statura **1,83**

Capelli **Castani**

Occhi **Castani**

Segni particolari



Firma del titolare *Marco Cancellieri*

**GENOVA (GE)** L. **11/07/2011**

SINDACO  
COM. SERV. ANIMATI


